

La Poliarte e L'AIAP

L'Accademia di Belle Arti e Design Poliarte di Ancona mantiene sin dalle origini del 1972 buone relazioni e collaborazioni.

L'autorevole corpo docente Poliarte

Negli scorsi giorni c'è stato un nuovo riconoscimento importante dell' **Accademia di Belle Arti e Design Poliarte** di Ancona, che fa bene alla persona come pure alla **Accademia** stessa.

La prof. ssa **Gabriella Santini**, uno dei docenti decani dell'Accademia Poliarte, dopo aver vinto numerosi premi di letteratura, è ancora una volta finalista al prestigioso **Premio Strega Ragazze e Ragazzi** con il suo romanzo "**Famiglia Like**".

Il Premio Strega Ragazze e Ragazzi viene assegnato a libri di narrativa per ragazzi pubblicati in Italia. Il Premio è strutturato in due categorie di concorso: una per libri destinati a lettrici e lettori dai 6 ai 10 anni e una per lettrici e lettori dagli 11 ai 15 anni.

Il romanzo della Santini "Famiglia Like", edito da **Paoline**, scandaglia il mondo degli adolescenti e tratta di tecnologia versus natura, di **social network**, di domotica, ma anche dei limiti stessi della **tecnologia**.

Gabriella Santini è docente di sociologia della **comunicazione** all'Accademia Poliarte di Ancona dall'Anno Accademico

1997-1998. Ha tenuto inoltre, corsi di **semiotica**, di **exhibition #design** e di **educazione** alla visione.

Da 20 anni si occupa anche di letteratura per ragazzi, spaziando dal genere **fantasy** al realistico, dal **giallo mystery** all'**avventura**. Ha al suo attivo più di cento titoli. Ha lavorato anche ad adattamenti di classici, tra cui Peter Pan, Il giardino segreto, Il piccolo principe, I promessi sposi, La Divina Commedia.

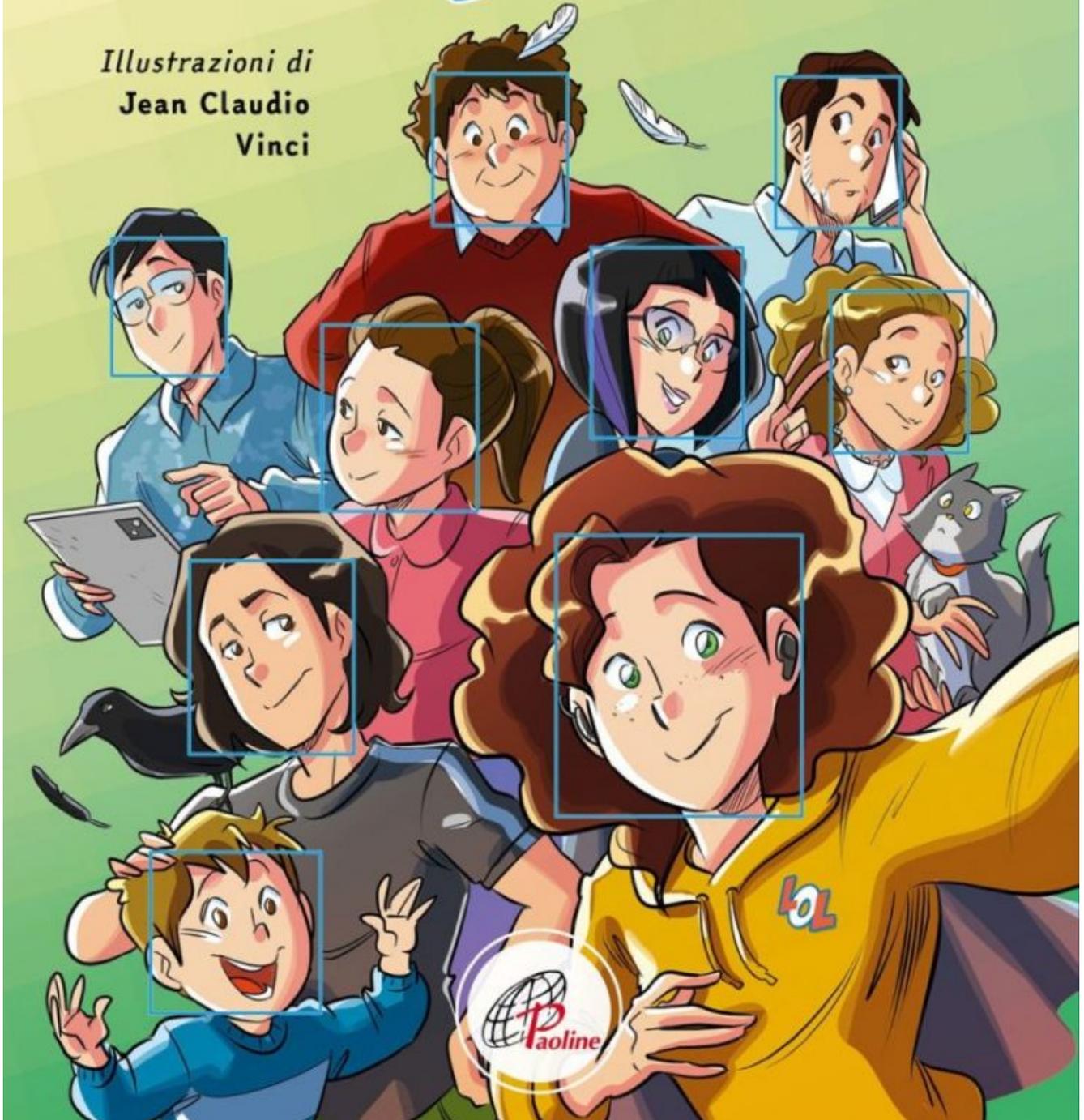
La recensione del romanzo "Famiglia Like" è a cura di Cosimo Rodia, studioso di letteratura giovanile. Tutta l'accademia, dal direttore Giordano Pierlorenzi, al corpo docenti, agli studenti si accinge nel formularle dei meravigliosi complimenti per il suo brillante curriculum, specchiato esempio per i giovani in cerca di un **futuro** concreto e di **lavoro**, che si appoggia sulle solidi basi della serietà formativa e dei veri valori umani.



Gabriella Santini

Famiglia **LIKE**

Illustrazioni di
Jean Claudio
Vinci





POLIARTE INTERNAZIONALIZZA IL DESIGN ITALIANO

L'**Accademia di Belle Arti e Design Poliarte** di Ancona partecipa al progetto Italian Design Experience, finanziato dal Fondo **Visegrad** di 4 paesi europei: Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia e Ungheria.

Si tratta di un programma di summer course blended di cui Poliarte è anche ideatrice, promotrice e realizzatrice, in collaborazione con Università ed Accademie di tali paesi dell'Est Europa.

I partner sono:

- **Cracow School of Art and Fashion Design** – Cracovia, Polonia
- **Technical University of Košice** – Kosice, Slovacchia

- [Hungarian University of Fine Arts](#) – Budapest, Ungheria
- [Technical University of Liberec](#) – Liberec, Repubblica Ceca

Il programma usufruisce del supporto finanziario del Fondo Visegrad. Dopo una prima parte di lezioni online a luglio 2022, l'Accademia di belle arti e design Poliarte ospiterà ad Ancona dal 10 al 26 settembre 2022 un gruppo di studenti provenienti da tali paesi.

Scopo del corso accademico è quello di far conoscere e diffondere il **MIM**, il Modello Imprenditoriale Marchigiano e così anche il Design Made in Marche, promosso nel mondo per 50 anni dall'Accademia Poliarte, attraverso scambi culturali, progetti di ricerca e l'esportazione del Modello formativo.

Qui, gli studenti stranieri si cimenteranno nelle dinamiche e metodiche di **studio**, **ricerca** e **progettazione** del design italiano; conosceranno e faranno esperienza delle eccellenze del territorio: artistiche, produttive, paesaggistiche ed enogastronomiche, attraverso un macroprogetto assegnato da una azienda locale partner, visite guidate alle maggiori imprese e un career day finale.

Ecco i primi step:

MARTEDÌ 15 MARZO: A Cracovia confronto tra Marche e Polonia su "Tracce di Polonia fra l'Adriatico e i Monti Sibillini": una lettura inedita delle Marche: l'Italia in una regione". Per Polonia parteciperà la direttrice della Scuola di Lingua e Cultura Polacca Anders, per Poliarte parteciperanno le proff.sse [Sara Lodovichetti](#) e Rosanna Luchetta e [Diego Giacchetti](#) Partnership & International relations manager della Poliarte.

VENERDÌ 18 MARZO: Inaugurazione nella sede di Ancona della Accademia Poliarte della Mostra **SYNTEZA** degli studenti di sette università e accademie polacche rappresentate nel manifesto.

Qui il [video ufficiale](#) ed il [sito](#) dell'intero progetto
Visegrad.

SYNTEZA 2021

architecture
graphics
design

happy accident
18.03.-02.05.2022

opening:
18.03.2022, 17.00

Poliarte Accademia
di Belle Arti e Design
Via Milano, 41 a/b,
60125 Ancona AN

ITALY



CURATORS:

Academy of Art in Szczecin

Dominika Zawajska-Kurlita
Mirosława Jarmołowicz
Olga Kiedrowicz-Swińska
Andrzej Pełtka
Ireneusz Kurlita
Adam Klasa
Tomasz Switalski

University of Fine Arts in Poznań

Emilia Cieśla
Robert Gruszczyński
Agata Kulczyk
Wojciech Janicki
Włodzisław Modrzejewski

Academy of Fine Arts in Kraków

Magdalena Pińczyńska
Wojciech Kapela
Tomasz Winiarski
Martyna Biczak

Academy of Fine Arts in Łódź

Rafał Szrajber
Karolina Grudzińska

Polish-Japanese Academy of Information Technology

Agnieszka Ziemińska

Academy of Fine Arts in Warszawa

Lech Majewski
Marcin Władyka

Nicolaus Copernicus University in Toruń

Nikodem Pępowski



© 2021 POLIARTE

Poliarte nel progetto europeo Erasmus+

L'Accademia di belle arti e design Poliarte di Ancona accoglie, come è sua tradizione da 50 anni, ospiti stranieri nei consueti scambi europei ed internazionali. Questa è la volta della Spagna e di suoi studenti in Mobilità transnazionale settore VET.

Prende avvio infatti oggi , il progetto di tirocinio formativo, in collaborazione con [IAL Marche Srl Impresa Sociale](#), previsto dal programma europeo Erasmus+ di due studentesse spagnole della [#EscolaSindicalFormacio](#)' Melcho Botella, per una borsa di mobilità di tre mesi.

La dott.ssa [Francesca Mancini](#) responsabile dell'incoming dell'Accademia Poliarte spiega: "Si tratta di un'attività di formazione in contesti lavorativi di paesi stranieri che [#offre](#) opportunità di crescita nelle competenze professionali, personali e interpersonali e di inserimento nel mondo del [#lavoro](#).

Il tirocinio formativo è per i partecipanti una parte integrante e sostanziale del percorso di [#formazione](#). Le due studentesse Marta Sanchez Haubiz e Najlae El maadari saranno inserite nel contesto organizzativo di Poliarte a fianco del personale delle aree [#marketing](#) e [#amministrazione](#).

Parteciperanno inoltre alle lezioni dei corsi accademici di [#design](#) per conoscere il metodo e l'organizzazione didattica dell'Accademia di Belle arti e design di Ancona". E fra l'altro, potrà risultare pure un'occasione per studenti e docenti Poliarte di ripassare la lingua spagnola e per noi rivisitare la bellissima esperienza di collaborazione con l'Escuela de Arte y Superior de [#Diseño](#) de Corella in Navarra, con cui abbiamo collaborato per anni attraverso scambi

culturali fra studenti e professori nei programmi di ricerca e studio.

Nella foto Marta Sanchez Haubiz e Najlae El maadari, il direttore prof. Giordano Pierlorenzi e lo staff di Poliarte.

La Poliarte e la #SAP, sportello di ascolto psicologico degli studenti

A fianco dell'Accademia di belle arti e [#design](#) Poliarte di Ancona, come è noto, da 50 anni opera l'IPSE, l'Istituto Europeo di [#Psicologia](#) e di [#Ergonomia](#) [#Poliarte](#), nato con il compito precipuo di aiutare e sostenere il percorso formativo a livello apprenditivo, motivazionale e nella gestione del [#lavoro](#) individuale e di gruppo e per la negoziazione dei possibili conflitti sociodinamici intervenienti. In questo modo di anno in anno gli psicologi ed ergonomi, coadiuvati anche da esperti di altre professioni, hanno sviluppato programmi di servizi finalizzati alla [#formazione](#) integrale della persona, il 'self cocept' e delle [#competenze](#) del design, il 'professional self concept'. Lo staff dei professionisti è guidato dalla dott.ssa [Catia Mengucci](#) ed è formato dalle Dott.sse [Alessandra Millevolte](#), [ilaria peppoloni](#), [Michela G.](#)

In questo gruppo di tanto in tanto, faccio incursione anch'io per mantenere il mio rapporto con la psicologia e l'ergonomia che mi caratterizzano professionalmente. Al gruppo si associano anche, tirocinanti psicologi provenienti dalle diverse università italiane di cui in questo A.A. 2021/22 sono presenti [Linda Raimondi](#) dell'università di Urbino e [Margherita](#)

[Fraboni](#) dell'Università Cattolica di Brescia e prossimamente sopraggiungerà anche una nuova leva [Antonella Catalano](#) dell'Università di Bologna e poi Unicusano di Roma. L'IPSE naturalmente, svolge attività anche all'esterno a favore delle scuole, aziende e gruppi sportivi. Come si ricorderà infatti, ha lanciato alla fine dell'anno 2021 il progetto "Pronto soccorso benessere" attraverso la figura dello psicologo di quartiere allocata in diverse farmacie di Ancona.

L'intervista a Poliarte al TGR RAI delle Marche

In occasione del **cinquantenario di fondazione della Poliarte**, si è dato il via ad innumerevoli iniziative in parte realizzate ed altre in programmazione per tutto l'anno ed in diverse città delle Marche ed oltre.

Rai Marche ha voluto così dare risalto e testimonianza ad una istituzione che nel passato trova i germi di un nuovo sviluppo internazionale del **Made in Marche**, tramite un'intervista al direttore Giordano Pierlorenzi.

Il **#design** autoctono infatti, che attinge direttamente alle sorgenti delle arti, dell'artigianato, dall'archeologia dei nostri antenati Piceni, è oggi largamente conosciuto e ci viene richiesto da diversi paesi nel mondo.

Nel prossimo mese di marzo prenderà il via **il Progetto Europeo Visegrád** che mette in relazione sinergica l'Accademia di belle arti e Design Poliarte di Ancona con una diecina di Università dell'est Europa per scambi culturali ed esperienziali tra studenti, docenti ed imprese in cui sarà possibile verificare la tenuta del **#madeinItaly** e le sue aspirazioni innovative sulla spinta del **#DesignTerritoriale** emergente dalla provincia

italiana.

Di quella provincia di cui l'**#ItalianDesignWeek** con le sue 7 città – Ancona, Firenze, Matera, Palermo, Udine, Varese e Venezia -, è protagonista e rappresentanza, e di cui l'Accademia Poliarte un player vivace.

La Poliarte ed il merito

La parola **#merito** viene dal latino 'merere', derivante dal verbo ittita 'mark', che significa 'far le parti'; e ancora da 'mèros' ovvero 'parte', dare la ricompensa, la giusta parte dovuta a ciascuno.

La grande chimera di tutte le epoche ed oggi più che mai utopia, nel mondo nella formazione è invece un traguardo perseguibile e conseguito.

Ne è dimostrazione l'obiettivo che annualmente **l'Accademia di Belle Arti e Design di Ancona** cerca di ottenere con le dinamiche motivazionali messe in atto dalla sua metodologia didattica.

Il risultato è positivo, anche se ovviamente oscillante, dipendente dalle tante variabili in gioco. Certo è che i risultati degli studenti dell'Accademia Poliarte sono rimarchevoli in modo pressoché costante.

Ciò è dovuto al modello bauhausiano di comunità educante, di organizzazione orizzontale del lavoro, in cui studenti, docenti ed imprenditori alla pari, ciascuno nei propri ruoli e funzioni, perseguono le finalità programmate.

Per questi principi **annualmente viene riconosciuto da 50 anni** in sede di esame finale di tesi, oltre al Diploma Accademico

equipollente a laurea, anche **il titolo di 'Migliore studente del corso'**, rilasciato però, soltanto a chi ha conseguito il migliore risultato sul piano della didattica, della ricerca e dell'impegno nei lavori di gruppo partecipati dagli attori territoriali.

Quest'anno il direttore Giordano Pierlorenzi si è trovato "costretto" a rompere la tradizione a causa della qualità straordinaria e omogenea ottenuta da tutti gli studenti dell'intero III anno del corso accademico in [#Fashiondesign](#).

Il giudizio, pienamente condiviso dal coordinatore del corso prof. [Paolo Monina](#), dal collegio dei professori e dalle aziende partner, si è tradotto, in via eccezionale, nella consegna di uno Speciale Attestato di Merito. Non rimane che essere più che fieri di questi studenti, augurando loro il meglio!

**L'Accademia PoliarTE
accredita Ancona capoluogo
del Design**

L'Accademia PoliarTE accredita Ancona capoluogo del Design

2ª sessione di tesi nel 50esimo A.A. Poliarte

“Uno dei più vivaci player del sistema Italian Design”.

E' stata così definita l'Accademia Poliarte da storici del Design come **Anti Pansera**, da designer illustri come **Enrico Tonucci** ed imprenditori come **Adolfo Guzzini**, che l'ha sostenuta ed incoraggiata.

Questi giorni si sono tenute le discussioni dei progetti di tesi dei corsi di **Diploma Accademico di primo livello equipollente a laurea**, dove sono evidenti le partnership delle aziende ed enti che hanno proposto argomenti di studio e progettazione.

Progetti che trattano *di riqualificazione e promozione del territorio, di mobilità sostenibile, di design delle app, di [#userexperience](#) e [#sustainablefashion](#).*

Gli studenti hanno esposto ai familiari e ai titolari di aziende e studi professionali presenti, i propri progetti, corredati da prototipi, outfit e video, in cui convivono armoniosamente *creatività e funzionalità*.

I nuovi designer hanno fornito ampia dimostrazione del metodo Poliarte “*learning by doing*”, gestendo tutto il processo progettuale step-by-step, anche con un eloquio appropriato frutto di un ottimo *public speaking*.

I nuovi designer poliartisti sono:

- Del corso in [#Fashiondesign](#): Vivian Basili, Cristiana Pizzimenti, Bianca Taporea Bianca;
- Del corso in [#GraphicWebdesign](#): Camilla Fabiani, Martina Fedele, Gismondi Ivan, Sofia Michelini, Stefano Toccacelli, Helena Zingaro;

- Del corso in [#Industrialdesign](#): Maria Vittoria Biccari, Alessandro Tarsi;
- Del corso in [#Interiordesign](#): Silvia De Santis, Marica Luzi, Veronica Paci, Romina Quargnal, Francesca Rossi.







La Poliarte a Fabriano per Dante

“Canti di carta” è la bellissima mostra dedicata a **Dante Alighieri**; attraverso un excursus storico di opere artistiche su carta in omaggio al sommo vate. Porta la firma di Art Direction del Prof. [Carlo Bachetti Doria](#), capo dipartimento di Arte, Lingue e Culture dell'Accademia di belle arti e design Poliarte di Ancona.

Già il titolo è prolessi; evoca **le soavità multisensoriali che la carta**, materiale preziosissimo, sa esprimere. Richiamando contemporaneamente l'udito e l'olfatto oltre alla vista, in un *concerto sinfonico* che l'artista sa dirigere all'utente

estimatore componendo la comunità d'arte. L'opera si fa *medium*, un ponte che trasforma l'empatia in simpatia: vero godimento dell'anima, aduso a Dante che con perizia sa suscitare.

In coda alla mostra su Dante, l'Accademia Poliarte presenterà nel mese di maggio, dal 7 al 15 in occasione della **"Ancona-Marche Design Week"**, una mostra dedicata al **Packaging Design**, cioè ai prodotti realizzati in carta e cartone dalle migliori aziende artigiane del nostro territorio coinvolgendo gli Istituti di istruzione secondaria di Fabriano, in particolare il Liceo artistico Mannucci e l'Istituto tecnico Merloni. L'artdirection sarà ancora del Prof. [Carlo Bachetti Doria](#) con i suoi studenti Poliartisti, che così potranno verificare e rappresentare le multiformi proprietà estetiche e funzionali della carta di cui Fabriano vanta secolari storia e unicità.

Anche i Proff. [Sergio Giantomassi](#) docente di graphicdesign e Nicola Cerasa, docente di packaging design, parteciperanno alla mostra, coordinati dal Prof. [Marco Galli](#), responsabile l'Arch. Monica Caputo di POP UP Studio di Ancona, della Sede Poliarte di Fabriano.

Gli eventi previsti per l'Ancona-Marche Design Week fanno parte integrante del programma nazionale, [#ItalianDesignWeek](#) che annovera le 7 città del design: Ancona, Firenze, Matera, Palermo, Udine, Varese e Venezia.

Non mancate!

Poliartisti in cinema e new

media

Gli studenti del corso professionale in **“Regista cinematografico e televisivo”** dell'Accademia di belle arti e design Poliarte di Ancona sono ancora protagonisti impegnati su un nuovo set: il docufilm “Metaurilia”.

E' la storia di un borgo rurale nato nel 1937 per iniziativa di alcuni colvatori della zona di Fano, la Terra bassa a testimoniare la postura assidua assunta necessariamente dai lavoratori agricoli, di frequente chini o accovacciati per svolgere le loro dure mansioni.

Il docufilm è il prodotto cinematografico dell'intero gruppo docenti e studenti dell'Accademia Poliarte: la produzione è della **Guasco**, guidata di [Fabrizio Saracinelli](#) direttore del corso, la regia di Davide Como, allievo diplomato all'Accademia Poliarte nel dicembre 2018 ed ormai al suo 3° film da lui firmato. La sceneggiatura di [Giulia Betti](#) e la direzione della fotografia di Claudio Marceddu, entrambi docenti Poliarte.

Tutti gli studenti di 1° e 2° anno del corso hanno partecipato alla produzione con vero spirito di squadra, sperimentando il lavoro in un campus d'arte in movimento.

Non vediamo l'ora di poter vedere il risultato.

Un team per la sostenibilità

La **sostenibilità** è sulla bocca di tutti giustamente e ci spinge ad un atteggiamento più responsabile verso la salute, la sicurezza e il benessere personale e sociale.

Pertanto, non solo va sostenuta, ma anche insegnata e coltivata insieme a studenti, docenti, amministrazioni pubbliche e private ed aziende, perché **riguarda la vita di oggi e di domani.**

Ben vengano dunque i contributi disciplinari al design, al fashion, al digital, ecc.

Per ottenere tuttavia risultati certi e vantaggiosi, occorre convogliarli e intrecciarli **nell'ergonomia** che è un'interdisciplina ed una piattaforma scientifica che metabolizza e mette a sistema tali contributi disciplinari. L'ergonomia ha ormai un secolo di sperimentazione e ricerca – grazie soprattutto alla SIE, Società Italiana di Ergonomia – con ottimi risultati che vanno maggiormente divulgati e resi accessibili a tutti, perché cresca la coscienza e la responsabilità di ciascuno verso l'ambiente e la natura, di cui dovremmo ritrovare il sentimento di appartenenza che **Rudolph Otto** chiama sentimento creaturale verso Dio creatore e la terra Sua creatura.

Sull'ergonomia da tempo è attiva una rete consolidata di enti di ricerca, accademie ed università italiane e di scienziati impegnati su versanti diversi e integrati, sulla salute, sicurezza e benessere per l'uomo e per l'ambiente che fanno capo da oltre 30 anni all'Accademia di belle arti e design Poliarte di Ancona che ho l'onore di dirigere. I Proff. [Melchi \(Melchiorre\) Masali](#) e [Margherita Micheletti Cremasco](#) dell'Università di Torino, il prof. [Francesco Marcolin](#) dell'Università di Udine e direttore di Ergocert, il Prof. Marco Santarelli K., direttore della Fondazione Margherita Hack di Trieste e naturalmente la mia equipe di specialisti psicologi, designer ed ergonomi dell'[#IPSE](#), Istituto Europeo di [#Psicologia](#) e di Ergonomia Poliarte associato all'Accademia Poliarte di Ancona: Proff. [Alessandra Millevolte](#), [Catia Mengucci](#), [Andrea Montesi](#), [Michela G.](#) ed [ilaria peppoloni](#). In questa bella squadra, il direttore di Poliarte Giordano, vuole includere anche i giovani scienziati [William Nonnis](#), esperto

di blockchain, ed il prof. [Amin Farah](#), esperto di realtà aumentata dell'Accademia Poliarte di Ancona.

“L’ergonomia, la scienza del presente per un futuro a misura d’uomo!” Ecco la mission della squadra.

L'Accademia di Belle Arti e Design Poliarte apre una sede a Fabriano

L'Accademia di belle arti e design Poliarte apre una nuova sede a Fabriano, pochi giorni fa l'intervista del direttore Giordano Pierlorenzi

URBAN DESIGN E STREET ART: SFIDA ECCITANTE E ANTICA DI 50 ANNI PER GLI STUDENTI DELL'ACCADEMIA POLIARTE

Ecco alcuni dei numerosi lavori creativi realizzati dagli studenti dell'[#Accademia](#) di Belle [#arti](#) e [#design](#) [#Poliarte](#) di [#Ancona](#) per i [#comuni](#), ad incominciare da quello dorico e per gli interni di aziende e scuole in cui totem, murales e affiche animano le scene e le dinamiche di vita sociale. Queste

discipline [#urbandesign](#) e [#streetart](#), sono entrambe [#artsengagés](#), impegnate nel sociale ed ora più che mai richieste perchè utili, anzi necessarie a causa della pandemia che stravolge le relazioni interpersonali imponendo distanze sociali inusuali con l'impegno di un cambiamento radicale di [#civiltà](#) e [#cultura](#). E una nuova [#prossemica](#) dunque, si affaccia obbligando il design e l'ergonomia a progettare nuovi, inimmaginabili spazi ed ambienti di vita privata, personale, sociale e pubblica secondo i canoni di Edward Hall, definitore della prossemica: 'disciplina semiologica che studia i gesti, il comportamento, lo spazio e le distanze all'interno della [#comunicazione](#) sia verbale sia non verbale', da Wikipedia. C'è bisogno di tornare ad abbellire, decorare, illustrare, colorare, arredare gli spazi pubblici per ritrovare la nostra identità comune e la vera ragione di appartenenza recuperando storia, vocazione e voglia di farsi comunità. Tutto questo ce lo richiedono i cittadini: un'arte e un '[#design dipubblicautilità](#)'. Così veniva definito negli anni '80 sollecitando la Poliarte già nel 1988 con la [#Regione Marche](#) ad interpretarlo e usarlo ad incominciare dalla cittadella e i palazzi della regione in via Tiziano ad Ancona per la segnaletica interna ed esterna e la loro denominazione da me proposta in omaggio ai grandi artisti marchigiani. Il programma di [#sperimentazione didattica](#) e di [#ricerca](#) A.A. 2021-22 prevede la continuazione delle attività nei cantieri già aperti nei comuni di [#Morrovalba](#) e [#Montesanvito](#) e presto si avvierà a [#Numana](#) e molto probabilmente in primavera, anche in un comune della Lombardia. E allora, che la sfida continui per i miei studenti sotto la supervisione dei coordinatori didattici di corso e i full professor Paola Naponelli, Nicola Giulietti, Alessandro Morbidelli, [Carlo Antonelli](#), Carlo Bachetti Doria, [Ugo Pazzi](#) e tutto il collegio docenti.



SPECIALE
Ancona
Design
Week

Una giornata di iniziative, arte, architettura, musica per una grande settimana dedicata al territorio. Inaugura la DSW, la Design Week.



11 luglio

Apertura "Ancona Design Week 2013"

La settimana di iniziative, arte, architettura, musica per una grande settimana dedicata al territorio. Inaugura la DSW, la Design Week.



Inaugurazione "Libri d'autore: conoscerli dalla nascita"

La nuova iniziativa è curata da... Inaugurazione "Libri d'autore: conoscerli dalla nascita".



Inaugurazione "Finché Traversarli"

Un'esperienza in un... Inaugurazione "Finché Traversarli".



Graphic Urban Street Show

Un'esperienza in un... Graphic Urban Street Show.



Inaugurazione "La città che vogliamo"

Un'esperienza in un... Inaugurazione "La città che vogliamo".



"Light Painting"

Un'esperienza in un... "Light Painting".



Turismo anima di Ancona

Un'esperienza in un... Turismo anima di Ancona.



Designfest

Un'esperienza in un... Designfest.



Vodkatronic & Hype Party

Un'esperienza in un... Vodkatronic & Hype Party.



Fashion Talent Scout

Un'esperienza in un... Fashion Talent Scout.



Fashion Talent Scout

Un'esperienza in un... Fashion Talent Scout.



WORKSHOP CON L'AZIENDA CLEMENTONI

Con la [#Clementoni](#) vige un solido e storico rapporto di condivisione di mission per la sperimentazione [#didattica](#) e [#ricerca](#) creativa ed innovativa che ha favorito al suo interno l'occupazione di diverse unità di [#designer](#) formati all'[#Accademia](#) di belle [#arti](#) e [#design](#) [#Poliarte](#) di Ancona nei suoi 50 anni di attività. Su questa scia si ripropongono ciclicamente interventi finalizzati alla ricerca di nuove idee tra gli studenti di Poliarte come quello concluso a ridosso del natale.

Gli studenti del terzo anno dei corsi di laurea in [#industrialdesign](#) e [#fashiondesign](#) sono stati infatti, chiamati dalla [#Clementoni](#) a sviluppare nuovi [#concept](#) per la linea Crazy chic, nelle aree di [#make-up](#), [#jewels](#) e fashion. Nuovi concetti per motivare e sostanziare l'intera linea di prodotto, trainandola in termini di visibilità e fatturato. Riccardo Scarponi (Innovation Manager), Andrea Diletti ([#InnovationLeader](#)) e Francesca Vallese ([#Art](#) & [#Craft](#) R&D Leader) sono le voci dei professionisti del giocattolo che hanno trasmesso la mission aziendale tra le mura dell'Accademia Poliarte: "Favorire la crescita di piccoli e grandi con esperienze di gioco in continua evoluzione, aprendosi a nuove frontiere, nel rispetto della persona e dell'ambiente".

L'incontro ha visto gli studenti particolarmente interessati e coinvolti nella presentazione del brief e nella descrizione della proposta di progetto. Quest'ultimo è concepito dall'azienda come "nuova sfida inserita all'interno di un'ottica di miglioramento".

Su questa linea, i relatori si sono rivolti agli studenti offrendo loro la possibilità di sviluppare azioni progettuali innovative sostenute da opportune [#strategie](#) di [#comunicazione](#) incentrate sul [#brand](#) Crazy Chic e implementate attraverso una componente insieme [#digital](#) e nel rispetto di ogni diversità. Il target di riferimento riguarda le bambine di 6/7 anni all'interno di uno scenario psicosociale di imitazione degli adulti attraverso gesti, espressioni, gusti e stili caratterizzanti. Sono particolarmente grato alla Clementoni che ha voluto rinnovare la fiducia nei miei studenti e docenti dopo le tante esperienze pregresse segnatamente quella di due lustri fa. Con la Clementoni si completa un programma di ricerca triennale che ha coinvolto altre grandi aziende marchigiane come la [#Iguzzini](#), il [#Gruppo](#) Simonelli, la [#Rainbow](#), la [#Febal-Colombini](#) e ora anche la [#TVS](#) e la [#Lube](#). L'oggetto di studio trattandosi di giocattoli per un target specifico – bambine di 6/7 anni- ha coinvolto anche il nostro [#IPSE](#) Ancona, l'Istituto europeo di [#Psicologia](#) e di [#Ergonomia](#) [#Poliarte](#).



Rassegna Cinquantesenario

stampa

L'Accademia di Belle Arti e Design ringrazia a tutti coloro che hanno voluto partecipare di persona, a quanti hanno partecipato da remoto e ai tanti che hanno contribuito in diversa misura al successo dell'evento inaugurale del 50° Anno

Accademico, testimoniando l'attaccamento alla nostra istituzione. Gli echi della stampa, in particolare sui quotidiani nazionali [#Il Resto del Carlino](#) e [#Corriere Adriatico](#) – Il Messaggero, che si sono riverberati anche sui [#social](#), sui [#siti](#), le mail e negli incontri sociali, hanno rafforzato la nostra volontà di realizzare eventi diffusi sul territorio della macroregione dell'Italia di mezzo, ovvero: le Marche, l'Abruzzo, l'Umbria e la Romagna insieme con i nostri partner della [#formazione](#) e [#ricerca](#) attraverso il programma nazionale [#IDW](#), [#Italian Design Week](#), che annovera oltre Ancona, le città di Firenze, Matera, Palermo, Udine, Varese, Venezia.

Anche le [#emittenti](#) radio e tv, i [#podcast](#) e i [#broadcast](#) hanno dato spazio all'importante ricorrenza dell'[#Accademia](#) di belle arti e [#design](#) [#Poliarte](#) e alla sua storia colma di vissuti intrecciati tra studenti, docenti ed imprese nell'avventura creativa del design e dell'[#ergonomia](#).

Alcuni link ed altro sulle pagine social e sito Poliarte

<https://lnkd.in/d34gSqnA>

Servizio di E'Tv del 7 dicembre 2021

<https://lnkd.in/dT6gwsNP>

Registrazione evento inaugurazione 50ennale

Le nostre eccellenze

I primi 50 anni della Poliarte senza confini

Giordano Pierlorenzi *



Alla recente cerimonia per il cinquantesimo anno dell'Accademia di Belle Arti e Design Poliarte c'erano tanti di quelli che io chiamo "testimoni di qualità", tanti rappresentanti di decine di aziende conosciute a livello nazionale e internazionale. Come Iginio Straffi, presidente e fondatore della Rainbow, seduto in prima fila. Adolfo Guzzini, che ha mandato un suo intervento video, o come Giuseppe Casali ed Enrico Luccioni, che hanno inviato i loro delegati, in segno di interesse per l'attività che la Poliarte svolge dal 1972, quando nacque come Cripa, e poi Cnipa, su iniziativa di persone come Ugo Borghi, e con il sostegno della Regione Marche, che ha sempre creduto in noi, e di soggetti come la Camera di commercio, la Confindustria e lo stesso Comune di Ancona. Lo stemma della Regione, ad esempio, fu ideato dai nostri studenti nel 1979. Senza contare le mostre, come quella sulla storia degli oggetti, dall'archeologia al design, o quella dedicata al passaggio tra la lira e l'euro. Oggi la Poliarte, divenuta Accademia nel 2016, è un'eccellenza riconosciuta a livello nazionale, ma con rapporti di collaborazione che superano i confini italiani ed europei: da San Paolo del Brasile a Nuova Delhi, da Leopoli, in Ucraina, da Khartoum, capitale del Sudan, a Kigali, capitale del Ruanda. Stiamo avviando collaborazioni con Croazia e Polonia. Senza contare gli eventi in città come Mosca e San Pietroburgo, dove abbiamo portato il design marchigiano. Nel 2022 contiamo di organizzare un nostro intervento al mese nelle Marche e nelle regioni limitrofe, per parlare di design territoriale, cioè un design declinato con la tipicità dei vari territori. E' questo il modello formativo anconetano, che cerchiamo di far conoscere anche attraverso l'iniziativa Design Week. E' anche grazie all'Accademia di Belle Arti e Design Poliarte che Ancona è diventata sempre più una città della cultura. Rivolgendomi all'assessore alla cultura Paolo Marasca ho detto che la Poliarte è al servizio della città, alla cui amministrazione vogliamo simbolicamente donarla.

* Direttore Poliarte

La Piazza

voci dalla città

Obiettivo sicurezza / 1

Baby gang? Sono criminali da punire

Andrea Brusa



C'è chi ha ancora il coraggio di minimizzare chiedendo di evitare definizioni come baby gang, baby bulli o affini. Dopo mesi di violenze, soprusi, risse e aggressioni che hanno impaurito la città tutta, è arrivato il momento di chiamarli con il giusto nome:

criminali. Perché di questo si tratta. Perché continuare a dare altre chance a questa gioventù bruciata significa soltanto preferire voltarsi dall'altra parte per non guardare diritto in faccia un fenomeno che è uno schiaffo alla convivenza sociale. Non è accettabile raccontare di giovani vittime che hanno paura di uscire di casa perché potrebbero incontrarsi sulla propria strada. Non vogliamo continuare a raccogliere testimonianze di commercianti terrorizzati nel vederli entrare nelle proprie attività. Non ci presteremo al vizio italico dell'ipocrisia e per questo chiediamo alle forze dell'ordine di dare un nome, un cognome e un volto a questi criminali. La storia che raccontiamo nella

pagina qui a fianco è emblematica: un 17enne pestato per la terza volta (forse dalla stessa gang?) nonostante le denunce, anche pubbliche. Come dice la madre del ragazzo che ha avuto il coraggio di metterci la faccia per chiedere un aiuto alle istituzioni: adesso basta. Basta con l'impunità, basta con le tavole rotonde dei bla bla bla, basta con le messe alla prova spesso beffate per tornare a fare violenza, basta col minimizzare sempre tutto perché fa comodo così, basta con le pacche sulle spalle, basta con il politicamente corretto sempre e comunque. Ora è arrivato il momento di punire. Perché i criminali vanno puniti. Con tanto di nomi, cognomi e foto segnaletiche.



Obiettivo sicurezza / 2

E intanto però viene declassata la questura

Alfredo Quarta



Criminalità, microcriminalità, quella organizzata, quella dello specchio, fino alle baby gang. C'è di tutto nelle «tranquille» Marche e nella tranquillissima Ancona. Un'oasi felice che ancora qualcuno prova a vendere, forse per paura di dover mettere in campo una forte reazione per cercare di fronteggiare

fenomeni che, nella realtà, sono sotto gli occhi di tutti. Non c'è giorno che carabinieri, polizia, guardia di finanza, insieme con la Procura della Repubblica del capoluogo, non comunichino risultati di operazioni più o meno importanti che vanno dallo spaccio di droga alle organizzazioni dedite ai furti, per non parlare dei reati finanziari, delle infiltrazioni della mafia nel tessuto economico come spesso indicato dalle relazioni della commissione nazionale antimafia. Insomma una situazione poco rosea che ha portato la politica a compiere le prime importanti scelte: declassare la questura di Ancona. Proprio così. In uno scenario non proprio felice e dopo che il Procuratore nazionale antimafia De Hao

aveva annunciato la possibilità di istituire ad Ancona la Dis (Direzione investigativa antimafia) la politica, il Governo di tre anni fa (bisogna puntualizzare quale visto che in Italia si cambiano con grande facilità) ha pensato bene di depotenziare la questura. E attenzione, tutto questo davanti a una cronica mancanza di personale. E allora ecco i salti mortali di chi è in servizio, di un questore che riesce a far sentire in strada la presenza della polizia, ma con enormi sacrifici.

Uno smacco mentre c'è chi fa i salti mortali per far sentire in strada la presenza della polizia

La città del futuro

Quel fermento culturale da far crescere

Paolo Marasca *



Il periodo di crescita culturale che Ancona sta vivendo si deve a molti fattori, il primo dei quali è la qualità delle persone: i festival, gli artisti, gli organizzatori, sono cresciuti tantissimo, hanno ricevuto premi e riconoscimenti, sono entrati nei finanziamenti ministeriali. Questa crescita ha spinto molte e molti giovani a entrare in relazione con la cultura della città, e ad avviare un ricambio generazionale che è una delle priorità in tutta Italia. In questo clima di grande fermento (confermato dalle parole del presidente di giuria della Capitale italiana della cultura, che ha inserito pubblicamente Ancona sul podio delle tre migliori), i nostri compiti sono precisi. Il primo, è creare le occasioni di relazione con il resto del mondo culturale italiano, che solo un'amministrazione può creare. Un esempio è la produzione della mostra oggi alle Mole, Terrasara: una produzione di Ancona, che parla della regione e porta qui circa 40 artisti di livello nazionale, innescando dinamiche generative. Il secondo compito, è aumentare la qualità delle istituzioni culturali (teatro, musei etc...) senza che queste schioccino il fermento. Un compito delicato, perché in concreto significa garantire ciò che serve alle istituzioni senza togliere nulla al fermento, e viceversa. Non tutte le città ci riescono, non tutte vogliono riuscirci. Ancona sì. Il terzo compito è accostare chi fa cultura come le pilotine accostano le imbarcazioni che entrano in porto: senza sostituirsi alla guida, ma fornendo quel che serve per un buon approdo. Questi tre compiti devono avere sottesa un'etica. La nostra ci impone di generare una cultura dall'impatto sociale, che coinvolga tutte e tutti senza distinzioni, e migliori la qualità della vita. E di dare possibilità ai giovani, aprendo per loro vuoti da riempire: non dire come devono essere fatte le cose, ma mostrare loro come le facciamo, affinché abbiano le informazioni necessarie per cambiare. Personalmente, mi ritengo molto fortunato a lavorare con persone così desiderose di orizzonti nuovi.

* Assessore alla Cultura del Comune di Ancona

SPETTACOLI

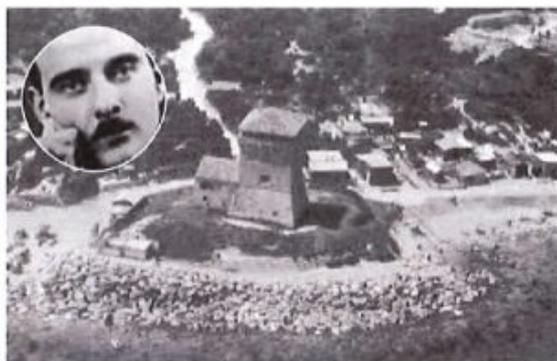
La presentazione Oggi alle 17 nel Salone delle Feste delle Muse il libro di Giovanni Grasso
Il volume ricostruisce la vita dell'anconetano che nel 1931 lanciò volantini contro il fascismo

De Bosis, il volo della libertà

Verrà presentato oggi pomeriggio, alle 17 nel salone delle Feste del Teatro delle Muse, per iniziativa del Circolo "Riccardo Lombardi" di Ancona, il libro "Icaro: il volo su Roma", scritto dal giornalista e scrittore Giovanni Grasso, alto funzionario del Quirinale, che parteciperà all'incontro. È la storia, anche romanzata visto che viene dato anche ampio spazio alla storia d'amore con l'attrice americana Ruth Draper, del volo su Roma compiuto da Lauro De Bosis, di famiglia anconetana, originaria di Pietralacroce, e figlio di Adolfo De Bosis che acquistò agli inizi del 1900 la torre papalina di Portonovo trasformandola in un cenacolo letterario.

L'impresa

Lauro, a 30 anni, il 3 ottobre del 1931, si rese autore del temerario volo sulla Capitale dove riuscì a far giungere a terra 400mila volantini inneggianti alla libertà e contro il regime fascista, prima di inabissarsi in mare con il suo velivolo. «L'obiettivo di questa presentazione ad Ancona - sottolinea Diego Franzoni,



La Torre de Bosis a Portonovo. Nel tondo Lauro de Bosis

presidente del Circolo Riccardo Lombardi - è quello di sensibilizzare i giovani e non giovani alla cultura democratica e a non dimenticare quanto è successo nel ventennio fascista affinché non accada più». Lauro De Bosis, settimo ed ultimo figlio di Adolfo, era di idee li-

berali e voleva creare una opposizione democratica al regime del tempo. Scrittore, poeta, saggista, traduttore, docente universitario negli Stati Uniti, dove era riparato. Alla sua morte la compagnia gli ereditò una ingente somma per mantenere alla Harvard Uni-

versity una cattedra di letteratura italiana intestata a Lauro. Il suo nome è legato all'impresa compiuta, il celebre volo su Roma quando sorprendendo la Regia Aeronautica, riuscì a scaricare su Roma migliaia di manifestini antifascisti inneggianti alla libertà prima di inabissarsi in mare con il suo aeroplano, probabilmente per mancanza di carburante. Il suo corpo non venne mai recuperato.

Oltre all'autore del libro Giovanni Grasso, consigliere del presidente della Repubblica e direttore della sala stam-

**L'AUTORE È CONSIGLIERE
DEL PRESIDENTE MATTARELLA
E PARTECIPERÀ ALL'INCONTRO**

Roberto Senigalliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cerimonia Il Centro sperimentale del design nacque per impulso della Confartigianato tre anni dopo l'ateneo di Ancona

Poliarte festeggia i 50 anni con performance ed eventi

È un periodo ricco di festeggiamenti quello che sta vivendo l'Accademia di belle arti e design Poliarte di Ancona. Iniziativa con l'inaugurazione del cinquantennale, in una giornata ricca di emozioni a cui aziende, docenti, studenti ed alumni hanno portato il proprio contributo.

Una giornata introdotta dal video messaggio di Veronica Berti, Ceo Almad edizioni musicali e vice president Andrea Bocelli Foundation. Denso l'intervento del direttore prof. Giordano Pierlorenzi che ha ripercorso le tappe di questi 50 anni di attività formativa e di ricerca, caratterizzata da sempre dalla centralità dello studente.

Obiettivo prioritario dell'Accademia Poliarte è infatti sempre stata la crescita della persona e poi del designer. «Il Centro sperimentale di design, antesignano di Poliarte è nato tre anni dopo l'Università di Ancona, per completare con le arti e il design l'offerta di formazione superiore della città capoluogo e per opera degli stessi fondatori dell'università storica, chiamati dalla Confartigianato: Co-



Giordano Pierlorenzi e la giornata per i 50 anni dell'Accademia Poliarte

mune, Regione e Camera di Commercio. Di strada ne abbiamo fatta tanta, fino al 2016, anno del riconoscimento dei corsi dal Ministero dell'Università e della Ricerca che ha allargato, in modo inatteso, la già fitta rete di relazioni a livello regionale e nazionale, aprendo anche alla prospettiva internazionale attraverso convenzioni con atenei ed accademie dell'India, Russia, Brasile, Ucraina ed ora anche con tre dell'Africa, Ruanda,

Seychelles, Mauritius».

La preside della scuola di design del Politecnico di Milano, Luisa Collina, nella sua Lectio Magistralis ha posto un focus particolare sull'importanza della formazione nel settore del design per affrontare efficacemente le sfide del momento.

Hanno partecipato da remoto Fabio Mongelli, Presidente Cians, Coordinamento delle Istituzioni Africane e Santali

del Ministero Università, dall'India Mr. Devadasank, Direttore dell'Arise Technologies con sede Dubai e Nuova Delhi, il commissario del Commonwealth Jones BB, e dal Brasile i prof. Francesco Trappasso e Lucilla Campiglia dell'Università Santa Marcellina.

Dopo gli interventi dei rappresentanti degli esordi dell'Accademia Pietro Recchi, Ugo Borghi e Arianna Trifogli, l'ex studente di Poliarte Emanuele Fabbri, vincitore del premio Compasso d'Oro giovani, ha portato la sua testimonianza come professionista puntando l'attenzione sul rapporto tra alchimia e progetto, con esempi di come elementi naturali e simboli influenzano da sempre il designer nella sua attività di progettazione.

Pierlorenzi ha infine illustrato le iniziative previste per le celebrazioni del 50ennale, a cadenza mensile: performance di contaminazione tra design e arte, iniziative editoriali, eventi di formazione per docenti e aziende, fino all'happening finale previsto a giugno 2022.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



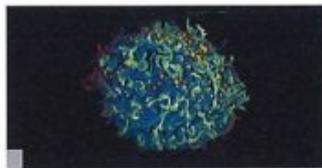
il Resto del Carlino

"PoliArte" recluta Pollastrelli

16/11/2021

L'Accademia delle arti e del design "PoliArte" festeggia i cinquant'anni il 3 dicembre alla Mole Vanvitelliana, ad Ancona. Lo fa rinnovando il comitato tecnico scientifico e inserendo al suo interno un civitanovese: Giorgio Jr. Pollastrelli. Ha ottenuto questa nomina operando nel settore del design con consapevolezza delle tematiche green e con un occhio attento al recupero. Il rispetto per l'ambiente passa attraverso la scelta di materiali ecologici. Tutto ciò mantenendo un legame fra le più recenti tendenze di design con i principi architettonici marchigiani anche dei secoli precedenti. Pollastrelli è stato quindi selezionato per portare il suo contributo in termini di progettualità e dare più possibilità agli studenti con corsi sempre più vari e completi. "PoliArte" vanta anche la presenza di Adolfo Guzzini e Iginio Straffi, rispettivamente presidente del comitato d'onore e membro del comitato dei partner.

ARGOMENTI PER TE



HIV, da virus a terapia

Aut. Fondazione Telethon



Nuova Toyota Aygo X sta arrivando.

Aut. TOYOTA

ALTRO PER TE



Chi ha più di 60 anni ha diritto a questi nuovi apparecchi acustici

Aut. Hear Clear



La nuova Fibra TIM diventa MAGNIFICA

Aut. TIM



DAZN, Infinity+, Film, SerieTV e contenuti per tutta la famiglia gratis...

Aut. Kena TIMVISION



Il gioco Vintage "da giocare". Nessuna installazione.

Aut. Elenor



Babbo Natale si prepara a

Aut. Coniere Tv



L'albero del Rockefeller

Aut. Coniere Tv



Ucraina, Ursula von der

Aut. Igoom24



Papa: nomina

Aut. Anso



POLIARTE *design*
ACCADEMIA DI BELLE ARTI / DI ANCONA

Design by Lorenzo Lucchetti, student of the third-year
of the Academic Course in Industrial Design

Stamira Award to PoliarTE Ancona

grazie.

Il Consiglio accademico, il Collegio dei professori, il personale amministrativo e gli studenti tutti ringraziano gli intervenuti alla Cerimonia d'Inaugurazione del 50° Anno Accademico - 1972/2022.

Gli attestati di stima pervenuti e la presenza numerosa delle autorità, delle imprese e delle rappresentanze degli atenei italiani e stranieri testimoniano che in 10 lustri di storia e radicamento nel territorio la PoliarTE ha ricercato ed ottenuto una collaborazione sempre utile all'innovazione per lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione.

Il direttore Prof. Giordano Pierlorenzi

The Academic Council, the College of Professors, the administrative staff and the students all thank the attendees at the Inauguration Ceremony of the 50th Academic Year - 1972/2022.

The words of appreciation received and the numerous presence of the authorities, of companies and representatives of Italian and foreign universities testify that in 5 decades of history and roots in the territory PoliarTE has sought and obtained a collaboration that is always useful for the innovation of the development of the economy and employment.

*Academy Director
Professor Giordano Pierlorenzi*



50°
1972/2022

Clio musa della storia

Polimnia musa della geometria

SPETTACOLI

L'intervista L'Accademia di belle arti di Ancona nel 2022 compie 50 anni, pronte le celebrazioni
Il direttore Giordano Pierlorenzi: «Siamo unici per craft design e forte legame con il territorio»

«Poliarte, fucina di talenti»

Giordano Pierlorenzi, Poliarte, Accademia di belle arti di Ancona, che lei dirige, compie 50 anni. Cosa c'è dietro questo traguardo?

«C'è una storia di una vera, genuina comunità educante che è cresciuta spontaneamente grazie a studenti motivati a realizzare nel design il proprio progetto di vita, prima ancora che progetto di lavoro e che ha prodotto una fucina di talenti».

Qual è stato il mood di questo mezzo secolo?

«L'atmosfera è sempre stata quella di casa di famiglia. Lo dimostra l'attaccamento e la riconoscenza di tantissimi di loro ancora oggi, collegati attraverso i social e molto collaborativi. Non a caso gli stessi ex studenti hanno voluto costituire nel 2016 la Poliarte Graduate Aps, ovvero l'Alumni Community di tutti i designer specializzati ed ergonomi formati dal Cnipa a partire dal 1972 fino al 2001 e poi dalla Poliarte».

Che cos'è stato il Cnipa che oggi molti ancora ricordano?

«Il Csd, Centro sperimentale di design Cnipa, come si chiamava all'origine, è sorto nel 1972, appena tre anni dopo l'Università di Ancona per completare con le arti l'offerta di formazione superiore della città capoluogo. Con il modificarsi delle norme sulla formazione divenne Cnipa nel 1976 trasferendosi dalla sede iniziale a palazzo Bardi, in piazza Stracca, alla sede di via Milano. La prospettiva, diventando nazionale, ci obbligava a progettare interventi multidisciplinari che coinvolgessero per affinità e



Giordano Pierlorenzi direttore di Poliarte Accademia delle belle arti di Ancona che nel 2022 celebra 150 anni dalla fondazione

Infine, fu Accademia.

«In realtà prima fu Poliarte, Politecnico delle Arti, nel novembre 2001 che subentrò al Cnipa nella titolarità e gestione dei corsi di design e affini. La quarta fase definitiva avviene nel 2016 con il riconoscimento di Accademia da parte del Ministero dell'Università».

Come è strutturata oggi, la formazione accademica di Poliarte?

«Oggi l'intera compagine organica della Poliarte è composta da una vasta gamma multidisciplinare ad ampio spettro di corsi di formazione non solo accademici, ma anche professionali rivolti al design,

alle arti applicate, alle lingue ed alle arti performative».

Perché uno studente dovrebbe optare per l'Accademia di belle arti e design Poliarte?

«Perché la Poliarte offre una formazione integra-

“

«DA SEMPRE COLTIVIAMO UNA RICERCA LEGATA ALLE ARTI APPLICATE E ALLA MANIFATTURA»

convergenza più scuole Cnipa». **Un'opportunità che avete declinato alla grande.**

«Diventammo un player concorrente con le più prestigiose scuole di design, apprezzato a Roma e a Milano, associato all'Adi e presente al Salone del Mobile, al Maccf, al Micap e Mipel come pure alla Design Library di via Tortona a Milano».

Fu anche l'avvio della ricerca scientifica ed applicata?

«Sì, si avviò allora, la collaborazione si-

stematica tuttora attiva con diverse università e le loro équipe di docenti e ricercatori: una fitta e ordinata rete di collaborazioni che confermò la vocazione della mia Accademia verso il craft design e il design ergonomico che ci distingue».

Qual è la vostra specificità?

«Da sempre coltiviamo un design di ricerca autoctono legato all'archeologia, alle arti applicate e all'artigianato della cui pregiata manifattura sono ricche le Marche e l'Italia intera».

le: prepara la sua forma mentis di designer, ma lo addestra anche concretamente alla professione e al mestiere».

Quali sono i progetti per il 2022, l'anno del 50ennale di fondazione?

«Abbiamo preparato un programma con avvenimenti a cadenza mensile di cui saranno protagonisti gli studenti in corso e gli ex oggi professionisti affermati».

Edoardo Danieli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto Sabato e domenica al Politeama di Tolentino lo spettacolo ispirato da Gratteri “Le belle parole”, l'amore e il potere del clan

Un progetto teatrale che intende approfondire il fenomeno della mafia nella contemporaneità, svelando inganni e la sua apparente invincibilità. Sabato 6 novembre alle ore 21,15 e domenica 7 novembre alle ore 18 va in scena al Politeama di Tolentino, “Le belle parole” con Isabella Carloni, Antonio Lovascio e Valentina Illuminati. Una straordinaria e avvincente storia ispirata al saggio “L'inganno della mafia” di Nicola Gratteri, tra i magistrati più impegnati nella lotta alla ‘ndrangheta, e del giornalista e scrittore Antonio Nicaso.

Lo firma Isabella Carloni, con la con-



Una scena de “Le belle parole”

silenzia scientifica del professor Antonio Nicaso. Il progetto nasce sotto lo stimolo dell'enorme eco suscitato dal festival Noicontralemafia di Reggio Emilia dove è stata presentata l'anteprima del lavoro. La produzione è di Caracò Teatro di Bologna e della Compagnia marchigiana Rovine Circolari in collaborazione con Emilbanca.

Attraverso la loro vicenda familiare i tre protagonisti sulla scena raccontano il conflitto dell'eredità maschile di una famiglia 'ndranghetista tra il senso di appartenenza alla tradizione, a cui è stata costretta suo malgrado la sorella, e il suo desiderio di autonomia dalla fu-

miglia, su cui l'amore interviene a scombinare le carte. Ma l'azione rivela anche la contrapposizione tra il fascino attraente, di fronte alla fragilità del singolo, del potere violento e l'impunito del clan e il tentativo di ribellione - espresso dalla giovane fidanzata - alle regole omertose e violente nascoste dietro gli apparenti valori del rispetto e dell'onore.

“Le belle parole” fa parte di un più ampio progetto che intende approfondire la conoscenza del fenomeno delle mafie nella contemporaneità, anche da un punto di vista femminile, e che guarda al linguaggio teatrale come a uno strumento fondamentale per una maggiore consapevolezza di queste tematiche. Biglietti a partire da 12 euro disponibili al Botteghino del Politeama, aperto dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SESSIONE STRAORDINARIA DI TESI ALLA POLIARTE

L'accademia di belle arti e design [#Poliarte](#) di Ancona, che ha inaugurato il suo #cinquantesimo anno di attività lo scorso 3 Dicembre, continua i festeggiamenti con una giornata ricca di lauree eccelse, dimostrando la straordinaria eccellenza nel campo del #design italiano.

Gli studenti che hanno svolto la sessione sono stati:

- [Giulia Nicosia](#), del corso di interior design;
- [Giulia Emili](#), del corso di fashion design;
- [Veronica Mecozzi](#), del corso di fashion design;
- [Perla Strappa](#), del corso di fashion design;
- [Lucrezia Tonti](#), del corso di graphic design;
- [Maria Nucci](#), del corso di graphic design;
- [Lorenzo Sabbatini](#), del corso di graphic design.

Hanno tutti raggiunto dei risultati straordinari, confermando come l'esperienza intensa di tre anni ricchi di: lezioni frontali, workshop, laboratori di ricerca con la partecipazione di aziende ed enti territoriali e stage, sia stata produttiva e significativa.

La dissertazione della tesi rappresenta per loro il culmine di un tragitto pieno di stimoli, sacrifici, fatica, gratificazione e successi di lavoro, in solitaria e in gruppo; ma allo stesso tempo è nuovo punto di partenza, che li porterà sicuramente verso traguardi ottimi.

La commissione presieduta dal Prof. Alessandro Morbidelli e composta dai docenti [Gaia Di Blasio](#), [Raffaele Giorgetti](#), [Mauro Nappo](#) e [Paolo Monina](#), ha espresso stima ed apprezzamento per la qualità dei lavori realizzati degli studenti, come pure per la maturità sia personale che professionale raggiunta.

I nuovi designer dell'Accademia hanno presentato le loro idee progettuali attraverso schede tecniche, immagini, **#video**, prototipi, disegni ed outfit, portando avanti il tutto grazie alla loro **#creatività**, la propria metodologia di **#progetto** e le correlate competenze acquisite.

Collaborazioni importanti con diverse realtà imprenditoriali (per stage, progetti di ricerca, **#workshop**, eventi), permettono ogni anno agli studenti di sviluppare progetti reali, dove alla componente culturale e di ricerca, si associa quella tecnica e scientifica, questo spiega subito l'indice occupazionale molto alto.

Per i cosiddetti Poliartisti, frequentare un corso di design significa duro **#lavoro**, ma anche grandi soddisfazioni di visibilità ed esperienza. Essere circondati da professionisti che si fanno portavoce dell'avanguardia del pensiero progettuale-creativo, permette loro di vivere in un ambiente dinamico e unico, altamente stimolante, e in grado di preparare seriamente al mondo del lavoro.







REPORT INAUGURAZIONE 50° A. A. POLIARTE

E' un periodo ricco di festeggiamenti quello che sta vivendo l'Accademia di Belle Arti e Design PoliarTE di Ancona, iniziato con l'inaugurazione del 50ennale il 3 dicembre, in una giornata ricca di emozioni a cui aziende, docenti, studenti ed alumni (gli ex studenti) hanno portato il proprio contributo.

Una giornata introdotta dal video messaggio da Los Angeles di Veronica Berti, madrina delle celebrazioni e Vice presidente dell'Andrea Bocelli Foundation. Il direttore dell'Accademia, Giordano Pierlorenzi, ha ripercorso le diverse tappe di questi 10 lustri di [#formazione](#) superiore e di [#ricerca](#), caratterizzata dalla centralità dello studente. Obiettivo infatti, primario e prioritario dell'Accademia PoliarTE sorta

nel 1972, è la crescita prima della persona e poi del [#designer](#).

Il Centro Sperimentale di Design, antesignano di Poliarte, è nato tre anni dopo l'Università di Ancona, per completare con le [#arti](#) e il [#design](#) l'offerta di formazione superiore della città capoluogo e per opera degli stessi fondatori dell'università dorica, chiamati dalla Confartigianato: il Comune, la Regione e la Camera di Commercio. Nel 2016, anno del riconoscimento del Ministero dell'Università e della Ricerca che ha allargato in modo inatteso la già fitta rete di relazioni a livello regionale e nazionale, si apre anche alle relazioni internazionali attraverso convenzioni con atenei ed Accademie dell'India, Russia, Brasile, Ucraina ed ora anche con tre dell'[#Africa](#) (Rhuanda, Seychelles, Sudan).

La preside della scuola di design del Politecnico di Milano, prof.ssa Luisa Collina, nella sua Lectio Magistralis ha focalizzato sull'importanza della formazione nel settore del design per affrontare efficacemente le sfide del momento.

Da remoto hanno partecipato: il prof. Fabio Mongelli, Presidente CIANS, Coordinamento delle Istituzioni AFAM non Statali del Ministero Università, dall'[#India](#) Mr. Devadasank, Direttore dell'Arise Technologies con sede a [#Dubai](#) e [#Nuova #Delhi](#), il commissario del Commonwealth Jones BB, e dal Brasile i proff. Francesco Trapasso e Lucila Campiglia dell'Università Santa Marcellina di San Paolo.

Dopo gli interventi dei testimoni degli esordi dell'Accademia – Pietro Recchi Regione Marche, Ugo Borghi Confartigianato e Arianna Trifogli figlia dell'allora sindaco di Ancona, l'ex studente di Poliarte Emanuele Fabbri, vincitore del premio Compasso d'Oro Targa giovani, ha dato la sua testimonianza di designer puntando l'attenzione sul rapporto tra alchimia e progetto, un esempio di come elementi naturali e simboli influenzino le scelte nella sua attività di progettazione.

Al comune di Ancona per il tramite dell'assessore Marasca, ho simbolicamente voluto donare l'Accademia Poliarte come segno

di vicinanza alla comunità cittadina e regionale.

Le celebrazioni del 50ennale continuano con eventi a cadenza mensile: performance di contaminazione tra design e arte, iniziative editoriali, eventi di formazione per docenti e aziende, per tutto il 2022.







